

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 luglio 2019, n. 174

POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea." Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (screening). ID_5479.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" approvato con D.G.R. n. 2258/2009;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "Vinca forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 29107 del 22/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3422, il Comune di Brindisi indiceva la Conferenza di servizi volta all'acquisizione dei pareri inerenti all'intervento in oggetto per il giorno 08/05/2019, trasmettendo al contempo l'indirizzo web sul quale era stata caricata la documentazione relativa all'intervento medesimo;
- con nota prot. AOO_089/07/05/2019 n. 5351, il Servizio scrivente rappresentava che, al fine di consentire l'avvio del procedimento di competenza, era necessario che il Comune proponente trasmettesse copia del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
- con successiva nota prot. n. 42043 del 29/04/2019, acquisita al prot. AOO_089/02/05/2019 n. 5102, il Comune di Brindisi ha comunicato la possibilità di scaricare ulteriori elaborati da intendersi quale parte integrante della documentazione oggetto della CdS;
- con nota prot. n. 60241 del 17/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/17/06/2019 n. 7302, il Comune di Brindisi trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 7292 del 21/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/24/06/2019 n. 7555, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Nella documentazione progettuale trasmessa (Allegato 1 – Relazione generale e Quadro economico), si dichiara che gli interventi di seguito descritti sono coerenti con la scheda azione IA2 *"Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e difesa degli habitat di macchia mediterranea"* del Piano di gestione e sono finalizzati alla tutela e conservazione della biodiversità nel Parco Naturale Regionale *"Salina di Punta della Contessa"* e della ZSC/ZPS *"Stagni e Saline di Punta della Contessa"*. In particolare sono proposti i seguenti interventi di restauro vegetazionale atti a contenere i processi erosivi lungo un tratto di litorale in località *"Punta della Contessa"* avente 1.000 m di estensione e 20 m di profondità:

- 1) pulizia dell'arenile oggetto d'intervento da rifiuti spiaggiati. L'intervento comprende la raccolta differenziata del materiale spiaggiato (plastica, vetro, carta, alluminio, ecc.), il carico e il trasporto con apposito mezzo meccanico in discarica autorizzata, nonché gli oneri per il conferimento
- 2) realizzazione di una palizzata bassa, costituita da pali in legname di castagno (diametro 10- 12 cm, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1,20 metri e fuori terra m 0,80. Tali pali sono saranno posizionati uno a fianco all'altro, allo scopo di realizzare una barriera in grado di trattenere la sabbia posta a tergo dell'opera. A monte della barriera, a ridosso della palizzata, sarà posizionata una biorete (altezza 1,20 m) a maglie sottili in fibra di cocco biodegradabile, avente la finalità di impedire il passaggio della sabbia negli spazi presenti tra un palo e l'altro. Nella lavorazione è compresa la messa a dimora di cespi di *ammophile* (n. 3 per metro lineare). La lunghezza complessiva della barriera risulta essere pari a 965,0 metri. Il manufatto in legno è da posizionarsi al piede del primo cordone dunale, al fine di creare una barriera in grado di limitare l'azione di erosione esercitata dal maree (scalzamento al piede della duna con conseguenti crolli localizzati e perdita di vegetazione);
- 3) realizzazione di graticciata alta fuori terra 0,40 metri, costituita da paletti di castagno aventi una lunghezza di 1,20 metri, con diametro 6-8 cm, infissi nel terreno per circa 0,80 metri e posizionati alla distanza di interasse di 0,50 metri tra un palo e l'altro. I pali saranno intrecciati con verghe morte di castagno (diametro 3-4 cm), poste orizzontalmente e legate con fibra naturale, in modo da formare una barriera che sposterà dal terreno di circa 0,4 metri. A monte della barriera, a ridosso della stessa sarà posta in opera di una biostuoia in fibra di cocco, a maglie sottili, al fine di impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe con messa a dimora di elementi erbacei e/o arbustivi a seconda dell'habitat in cui viene posizionata. Tale opera di ingegneria naturalistica è stata prevista sulle curve di livello delle dune mobili più alte, parzialmente consolidate, al fine di interrompere la pendenza e consentire una protezione

delle giovani piantine messe a dimora dall'azione dell'aerosol marino. La lunghezza complessiva delle graticciate risulta essere pari a 288,00 metri;

- 4) realizzazione di palizzata alta costituita da pali in legname di castagno (\varnothing cm 12-14, altezza palo m 3,0) posizionati nel terreno l'uno a fianco all'altro, per una profondità di m 1,20. Tale palizzata, sarà realizzata alla foce del canale ubicato nelle mezzeria delle aree d'intervento, collegante lo stagno retrodunale con il mare. Tale manufatto ha la finalità di contenere i processi di erosione dei cordoni dunali ubicati in prossimità della foce del canale, attribuibili all'azione delle acque che dal mare defluiscono verso l'entroterra e viceversa dallo stagno si riversano in mare. La lunghezza complessiva della palizzata alta risulta essere pari a 75,00 metri;
- 5) ricostituzione e rimodellamento dei cordoni dunali fortemente degradati, mediante l'impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito da biomasse di *Posidonia oceanica*, proveniente dalle aree oggetto d'intervento, nonché dagli arenili del litorale di Brindisi, ma comunque ubicati all'interno della stessa unità fisiografica (linee guida Regionali della Gestione della Biomassa Vegetale Spiaggiata), entro 20 km. La messa in opera è da effettuarsi mediante l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di rastrelliera e benna mordente, nonché a mano con l'utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta. Nella ricostituzione dei cordoni dunali è previsto anche il compattamento energetico delle biomasse, la riconfigurazione delle dune con le biomasse ivi trasportate e la sabbia recuperata in loco. L'intervento comprende anche la raccolta differenziata di materiali antropici spiaggiati (plastica, vetro, carta, legno, alluminio, ecc.), rivenienti dalla vagliatura, il trasporto e lo smaltimento differenziato alla sedi preposte degli stessi. Tale attività sarà realizzata secondo le modalità previste dall'Opzione 3 delle linee guida delle BVS della Regione Puglia. L'attività prevista con la presente opzione rientra nell'ambito del processo di recupero dei rifiuti urbani individuato con codice R10 nell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Questa opzione di gestione necessita l'accertamento della qualità del materiale da raccogliere e trasportare in altro sito, pertanto le foglie di *Posidonia oceanica* spiaggiata dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, Enterococchi fecali, Spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'intervento è da realizzarsi con l'impiego di circa 2.000,00 mc;
- 6) posa in opera di rete in fibre naturale (iuta), a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno e successiva idrosemina con un miscuglio di semi prelevati in loco da elementi erbacei perenni caratterizzanti l'Habitat 2110: "Dune embrionali mobili". L'intervento sarà realizzato con l'impiego di circa 2.000,00 mq di rete in fibre naturali (iuta), nonché di un miscuglio di semi prelevati in loco, da distribuire su una superficie di circa 2.000,00 mq
- 7) prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali e retrodunali erbacee autoctone (cespi e/o rizomi) dallo stesso sito o da stazioni similari vicine segnalate dall'Ispettorato Forestale. Il materiale di propagazione una volta prelevato va stoccato in loco in appositi vivai temporanei. La quantità di cespi previsti, da utilizzarsi negli interventi di restauro vegetazionale risulta essere pari a 3.000,00 elementi erbacei;
- 8) realizzazione, nelle zone prive di vegetazione, dell'habitat 2110: "Dune embrionali mobili", rappresentate prevalentemente dagli attuali varchi conducenti alla spiaggia, nonché sulle dune embrionali caratterizzate da una vegetazione incipiente o appena affermata, di gruppi di elementi erbacei perenni tipici dell'Aggruppamento a prevalenza di Gramigna delle spiagge, ottenuti mediante piantumazione di n. 3 cespi per mq. L'intervento sarà eseguito su una superficie di mq 1.000,00;
- 9) installazione di n. 5 bacheche divulgative, con struttura in lamellare di Pino impregnato in autoclave a pressione, secondo le norme DIN 68800 e pannello multistrato di pino utilizzato per impieghi strutturali, incollaggio resistente all'umidità, impregnato con protettivi all'acqua per esterni di dim. 140x100x250h. L'intervento comprende la progettazione dei tematismi e la stampa degli stessi su apposito pannello in

forex di opportuno spessore, dimensioni 140x100 cm, resistente all'umidità, alla salsedine e ai raggi UV, opportunamente fissato sulla struttura. Il contenuto sarà realizzato in lingua italiana e inglese.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate dalle particelle 44, 65, 66 e 89 del foglio 89 del Comune di Brindisi. Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003) nonché nella Zona 1 del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa".

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi riportati nella D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la ZSC in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 1150* "Lagune costiere", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)", 2110 "Dune embrionali mobili", 3170* "Stagni temporanei mediterranei". Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento costituisce habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*; di rettili: *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; di uccelli: *Anthus campestris*, *Aythya nyroca*, *Calandrella brachydactyla*, *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Passer hispaniolensis*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e il controllo di specie di alghe invasive per la conservazione degli habitat (habitat 1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;
- regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, anche con riferimento agli ancoraggi e agli ormeggi, per la conservazione degli habitat (1120* e 1170);
- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3120 e 3170*;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva inoltre la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri (300 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa");
- UCP - Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Aree gravate da usi civici;
- BP –Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: La campagna brindisina

Figura territoriale: La campagna brindisina

considerato che:

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9140003.pdf

- il Piano di gestione della ZSC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa” approvato con D.G.R. n. 2258/2009 risulta scaduto nel 2014;
- gli obiettivi di conservazione della ZSC sono definiti nell’Allegato 1-bis al R.r. n. 12/2017;
- gli interventi di cui al punto 2) prevedono, tra l’altro, *“la messa a dimora di cespi di ammophile (n. 3 per metro lineare)”*;
- gli interventi di cui al punto 3) prevedono, tra l’altro, che *“a monte della barriera, a ridosso della stessa sarà posta in opera di una biostuoia in fibra di cocco, a maglie sottili, al fine di impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe con messa a dimora di elementi erbacei e/o arbustivi a seconda dell’habitat in cui viene posizionata.”*;
- la documentazione presentata risulta carente per gli aspetti relativi alle fasi di monitoraggio, generando incertezza negli scenari futuri;

ritenuto che:

- l’operazione di messa a dimora di *“cespi di ammophile”*, senza tra l’altro precisare la specie appartenente a tale genere, non sia coerente con la tutela dell’habitat 2110 *“Dune embrionali mobili”*;
- la mancata elencazione delle specie da porre a dimora nel corso della realizzazione degli interventi di cui al punto 3), così come la mancata individuazione dell’habitat in cui realizzare gli interventi ivi descritti, non consente di escludere incidenze significative;
- per quanto sopra richiamato non sia possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa”;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che non sia possibile escludere incidenze significative ovvero pregiudizio dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.5 - 6.5.1”. *“Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea”* proposto dal Comune di Brindisi per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Brindisi;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi) e alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)